



A occhi aperti verso la Pasqua

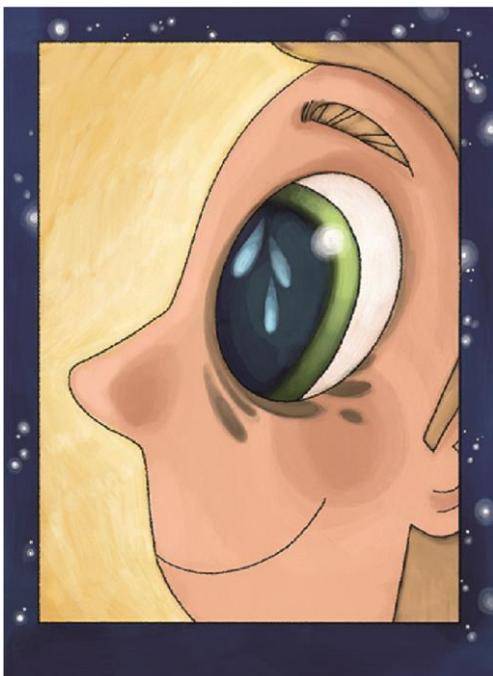
che meraviglia!



Quaresima 2021

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Lo stupore di crederti



introduzione

La famiglia si ritrova presso l'angolo della preghiera. Prima di iniziare si scelgono una guida (G) e uno o più lettori (L). Dopo un breve istante di silenzio, si può accendere un cero davanti alla croce. Si può iniziare con un canto (quello che la famiglia conosce meglio o uno di quelli suggeriti di seguito) oppure con un responsorio: nel primo caso il canto precede il segno di croce, nel secondo la preghiera lo segue.

canto vocazione

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello.
Come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

Tu Dio, che conosci il nome mio.

Fa che ascoltando la tua voce...

**Io ricordi dove porta la mia strada:
nella vita, all'incontro con Te.**

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen!

responsorio

L. Siamo a metà del nostro cammino verso la Pasqua.
T. **Signore, vogliamo continuare a conoscerti di più.**
L. Vieni a illuminare la nostra vita,
come un giorno hai fatto al cieco nato.
T. **Ti conosceremo sempre di più
e non smetteremo di credere in te.**

Ci si alza.

vangelo (Gv 9,1-7.24-33.35-38)

*Uno dei presenti legge il testo del Vangelo
Se si desidera utilizzare un testo semplificato del Vangelo e del commento, adatto ai bambini più piccoli e a persone con disabilità cognitiva, lo si può trovare [qui](#).*

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. [...] Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e

dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio, ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». [...] Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

commento

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

È interessante come nessuno creda a ciò che è successo. Un cieco nato ha cominciato a vedere. È Gesù a compiere il primo passo, è lui a prendere l'iniziativa di guarirlo, non ha nessuna richiesta. Il cieco semplicemente si fida. Questa fiducia ci suggerisce che quell'uomo, probabilmente, ha ascoltato diverse testimonianze sul Maestro e questo gli ha permesso di credere.

In realtà, in questo brano di Vangelo il cieco non è uno, ma tanti: tutti i giudei lo sono nella mente, nel cuore, e questa cecità è ancora più pesante di quella fisica.

È lo stupore di credere in Gesù e il riconoscersi bisognoso dell'aiuto di Dio che permettono al cieco di guarire. I giudei, invece, non sentono il bisogno di Dio. Il dono di Dio è arrivato a chi era in "ricerca", a chi si è fidato. Impariamo anche noi a ricercare Dio nella nostra vita, ad avere fiducia in lui: è sempre al nostro fianco!

gesto

Tutti si mettono in ginocchio davanti alla croce. La osservano in silenzio, stando un istante, quindi ad alta voce pronunciano l'espressione: «Credo in te, Gesù, mi fido di te, Gesù».

preghiera

L. O Signore, fa' che la mia fede sia piena!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia piena!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia libera!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia libera!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia certa!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia certa!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia forte!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia forte!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia gioiosa!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia gioiosa!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia per la carità!

T. O Signore, fa' che la mia fede sia per la carità!

L. O Signore, fa' che la mia fede sia umile!
T. O Signore, fa' che la mia fede sia umile!

L. O Signore aiutaci a essere testimoni del tuo amore così che le persone che incontriamo, possano credere in te.
T. Amen!

un passo in avanti

Uno fra i presenti pone la domanda:

L. Come possiamo prolungare questa esperienza di preghiera anche durante la settimana?

Insieme si prova a individuare un gesto (parola, azione, ascolto, silenzio, lettura, audio o video...) con cui continuare quanto vissuto oggi, per sentire vicino il Signore Gesù nella quotidianità. Noi proponiamo, sulla scia del Vangelo ascoltato, di scegliere una persona di cui ci si fida (nonno, genitore, fratello, catechista, allenatore, insegnante di strumento, don, suora...) e provare a chiedere un consiglio su qualcosa di cui si è in dubbio. Ogni famiglia può scegliere, in alternativa, ciò che sente più opportuno e lo scrive qui sotto o su un foglio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Al termine tutti pregano:

T. Signore aiutaci a riconoscere la tua presenza in questo gesto che abbiamo scelto insieme!

segno di croce

Si può concludere con un canto conosciuto oppure con quello proposto dalla FOM per questo tempo liturgico "Occhi aperti per lo stupore". [Qui](#) si trova il video con la musica e il testo.

segui le proposte pastorali pensate per la Quaresima nella sezione speciale del sito della Comunità Pastorale
www.comunitasanpaoloserenza.it

